



Rsa, la battaglia dei sindaci

La Rsa del Santuario di Savona è tra quelle al centro del dibattito sull'aumento delle rette

Se non si riusciranno a scongiurare gli aumenti, l'obiettivo è rendere gradualmente i rincari delle rette delle rsa per limitare l'impatto per le famiglie e i Comuni. È la posizione che i Comuni savonesi al tavolo con l'Asl, dove verrà af-

frontato l'adeguamento tariffario. I Comuni hanno già ricevuto lettere di protesta dalle famiglie e ora sono pronti anche a fare una ricognizione: gli aumenti sono una tegola per i bilanci degli enti locali.

LUISA BARBERIS / ALL'INTERNO

DOMANI INCONTRO CON L'ASL PER AFFRONTARE IL TEMA DELL'ADEGUAMENTO TARIFFARIO

Rsa, Comuni sul piede di guerra

«I rincari pesano sulle nostre casse»

L'assessore savonese Viaggi. «Dobbiamo gestire un problema enorme per le famiglie e gli enti»

LUISA BARBERIS

Se non si riusciranno a scongiurare gli aumenti, l'obiettivo è rendere graduali i rincari delle rette delle rsa per limitare l'impatto per le famiglie e i Comuni. È la posizione che i Comuni savonesi porteranno domani al tavolo con l'Asl, dove verrà affrontato l'adeguamento tariffario. Il problema nasce dal riordino varato dalla Regione, che ha stabilito una tariffa standard pari a 54,60 euro, in modo da uniformare le quote in Liguria. Ma nel Savonese molte rsa avevano rette più basse del nuovo importo e le famiglie ora si trovano con aumenti di centinaia di euro al mese.

I Comuni hanno già ricevuto lettere di protesta dalle famiglie e ora sono pronti anche a fare una ricognizione del Savonese per capire quali quote applicano le varie strutture e quanto vale l'adeguamento tariffario per ognuna, quale livello di assistenza viene erogato e quali saranno i miglioramenti arriveranno con i nuovi importi. L'attenzione è alta, perché il

riordino rischia di rivelarsi una tegola pesante per le casse dei Comuni, chiamati a supportare le famiglie in difficoltà. Nelle Rsa Santuario e Bagnasco di Savona, al Trincerini di Albenga e al Sant'Antonio di Sassello le quote passeranno da 48 a 54,6 euro al giorno, 198 euro in più al mese.

«I Comuni andavano coinvolti - spiega l'assessore di Savona, Riccardo Viaggi -. Ora dobbiamo gestire un problema enorme per le famiglie e gli enti. Stiamo facendo i conti. Inoltre c'è il tema della carenza di personale: sappiamo tutti quanto le strutture faticano a trovare infermieri e Oss. La delibera è chiara, ma offre anche un'apertura rispetto ad adeguamenti dilazionabili nel tempo. Ci confronteremo con l'Asl, ma per noi amministratori è centrale trovare un accordo».

In Valbormida la polemica è già esplosa per le rette rincarate alla Casa dei Tigli di Millesimo, dove le quote da luglio sono aumentate di 371 euro, da 42,63 a 54,60 euro al giorno. I



La facciata della Casa di riposo del Santuario di Savona

parenti hanno scritto lettere di protesta a Regione, Alisa e Asl. «Riteniamo necessario mappare il territorio per capire quanto vale l'aumento, se questo porterà a un miglioramento dell'assistenza - spiega il vicesindaco di Cairo, Roberto Speranza -. La delibera della Regione e le note successive parlano di un adeguamento graduale da attuare entro il 2026. Ma i rincari stanno già arrivando e occorre fare chiarezza, non solo per evitare che gli aumenti ricadano sulle famiglie, ma anche per tutelare i Comuni».

Ad Albenga l'assessore alle Politiche sociali, Marta Gaia, è preoccupata: «Sicuramente era opportuno che la Regione consultasse i Comuni. Stiamo cercando di capire come arrivare all'adeguamento delle tariffe giornaliere, magari prevedendo un adeguamento graduale nel tempo, dilazionandone quindi l'impatto. Nei prossimi giorni ci saranno anche altri incontri con l'Asl e con la Regione per ulteriori confronti. Al contempo cercheremo di capire anche l'impatto di tale delibera regionale e come poter supportare le famiglie, nel caso ce ne fosse necessità».

Più tranquilla la situazione nel Finalese: al Ruffini il rincaro è stato di 1,60 euro, visto che le rette erano già a 53 euro al giorno. L'assessore al Sociale di Finale, Luciana Di Mauro, sta monitorando: «È una situazione che ci sta a cuore, perché già dover portare i propri cari in struttura è un peso, se a questo si somma il fattore economico, la situazione si complica». —